

PROTEZIONE DEI DEPOSITI

Proposta COM(2023) 228 del 18 aprile 2023 di **Direttiva** che modifica la Direttiva 2014/49/UE per quanto riguarda l'ambito di applicazione della protezione dei depositi, l'uso dei fondi dei sistemi di garanzia dei depositi, la cooperazione transfrontaliera e la trasparenza.

cepAnalisi 12/2023

VERSIONE BREVE [[alla versione estesa in lingua inglese](#)]

Contesto | Obiettivo | Destinatari

Contesto: Sulla scia della crisi finanziaria globale, il legislatore europeo aveva adottato la Direttiva sui sistemi di garanzia dei depositi (DSGD) al fine di rafforzare la protezione e la fiducia dei possessori di depositi bancari. Nell'ambito di un pacchetto di proposte che comprende la revisione della legislazione sulla risoluzione delle crisi bancarie, la Commissione intende rivedere anche la DSGD. La Commissione ha espresso preoccupazioni in merito alla portata della protezione dei depositanti, alle condizioni per l'utilizzo dei fondi dei Sistemi di garanzia dei depositi (SGD), all'efficacia operativa dei SGD e all'ampio margine di interpretazione delle norme da parte degli Stati membri.

Obiettivo: La Commissione intende chiarire l'ambito di applicazione della tutela dei depositi, stabilire regole chiare sulle diverse possibilità di intervento dei SGD, semplificare le procedure amministrative esistenti dei SGD, migliorare la coerenza delle pratiche dei SGD e rafforzare la cooperazione transfrontaliera tra i SGD.

Destinatari: Banche, SGD, istituzioni finanziarie, depositanti, autorità competenti.

Parere sintetico

Pro

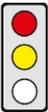
- ▶ La "verifica del minor onere" armonizzata potrebbe impedire un uso eccessivo dei fondi dei SGD e ridurre il rischio di distorsioni della concorrenza.
- ▶ In vari settori, la proposta di direttiva supera gli ostacoli amministrativi e fornisce certezza giuridica alle banche, ai SGD ed alle autorità di vigilanza.
- ▶ Gli sforzi politici per assicurare che a coloro che riciclano denaro non sia concessa la protezione dei depositi sono giustificati per sostenere la fiducia dei depositanti onesti nella protezione dei loro depositi.

Contro

- ▶ In riferimento agli enti pubblici, la protezione dei depositi potrebbe indurre ad effettuare valutazioni meno rigorose dei profili di rischio delle banche.
- ▶ Le differenze di reddito e di ricchezza possono giustificare livelli diversi di protezione dei depositanti in caso di saldi temporaneamente elevati. Inoltre, le soglie armonizzate limitano la concorrenza per una protezione "adeguata" dei depositanti.
- ▶ Le misure preventive possono dar luogo a rischi di "azzardo morale". Se le banche possono contare sul sostegno, ciò può incoraggiarle a scegliere modelli di *business* più rischiosi.
- ▶ I risultati delle verifiche di minor onere non potranno mai portare a risultati completamente affidabili e potrebbero quindi essere causa di decisioni arbitrarie.
- ▶ Spingere per un uso precoce di accordi di finanziamento alternativi crea incentivi sbagliati, poiché i costi non sono di solito sostenuti dalla banca in fallimento, ma da altre banche associate a un SGD o dal contribuente.

Trattamento dei depositi degli enti pubblici [Si veda versione estesa A.2.1]

Proposta Commissione europea: In futuro, i depositi degli enti pubblici non saranno più esclusi dalla protezione dei depositanti e saranno generalmente protetti fino al livello di copertura di 100.000 Euro.

 **Valutazione cep:** Questo è ovviamente un cambiamento a doppio taglio. Da un lato, può eliminare gli ostacoli amministrativi esistenti e ridurre diverse incertezze giuridiche. Dall'altro, potrebbe disincentivare gli enti pubblici dal valutare adeguatamente i profili di rischio delle diverse banche. Inoltre, l'argomentazione secondo cui la maggior parte di questi enti non sono depositanti specializzati non è particolarmente convincente. Anche se fosse così, dovrebbe essere compito primario del legislatore assicurarsi che diventino depositanti esperti, dal momento che gestiscono fondi dei contribuenti.

Trattamento di saldi temporaneamente elevati [Versione estesa A.2.2]

Proposta COM: In futuro, gli Stati membri dovranno garantire che alcuni depositi siano protetti almeno per un importo di 500.000 Euro e per 6 mesi. Ciò si applica ai depositi (1) derivanti e destinati a transazioni immobiliari relative a proprietà residenziali private, (2) che hanno finalità sociali, ad esempio i depositi legati alla pensione, e (3) che hanno finalità quali il pagamento di prestazioni assicurative.

 **Valutazione CEP:** La proposta di un importo minimo di 500.000 Euro e di una durata massima di sei mesi contribuisce a standardizzare i requisiti e quindi a ridurre l'onere amministrativo per i SGD. Tuttavia, le differenze di reddito e ricchezza negli Stati membri possono giustificare livelli diversi di protezione dei depositanti per quanto riguarda i saldi temporaneamente elevati. Inoltre, l'armonizzazione limita la concorrenza per una protezione "adeguata" dei depositanti.

Misure preventive [Versione estesa A.3]

Proposta COM: Se gli Stati membri lo consentono, i mezzi finanziari disponibili dei SGD potrebbero essere utilizzati per finanziare "misure preventive", ossia misure di sostegno a una banca in difficoltà per evitarne il fallimento. In futuro, le condizioni per l'utilizzo di tali misure saranno ulteriormente armonizzate e specificate in vari modi, ad esempio obbligando le banche a presentare una "nota" contenente le misure che si impegnano a intraprendere per rafforzare la loro liquidità e la loro posizione patrimoniale.

 **Valutazione CEP:** Le misure preventive potrebbero essere fonte di "rischio morale" (moral hazard). Se le banche possono contare sul sostegno delle misure preventive in caso di crisi, ciò potrebbe incoraggiarle a scegliere modelli di *business* più rischiosi. Inoltre, non si possono escludere distorsioni della concorrenza. Ad esempio, le banche in difficoltà che si trovano in situazioni di crisi simili potrebbero essere sostenute in modi diversi. Infine, c'è il rischio che vengano sostenute le banche la cui uscita dal mercato sarebbe ragionevole da un punto di vista economico. Pertanto, sebbene i costi delle misure preventive per i DGS possano essere inferiori al costo del rimborso dei depositanti, tali misure non dovrebbero essere promosse.

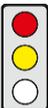
Verifica del minor onere [Versione estesa A.3.5]

Proposta COM: In futuro i SGD dovranno eseguire "verifiche del minor onere" di tipo armonizzato. Tali test dovranno determinare l'efficienza in termini di costi dell'utilizzo dei fondi dei SGD e confrontare i costi stimati del rimborso dei depositanti con i costi stimati del finanziamento della risoluzione, delle misure alternative e delle misure preventive.

 **Valutazione CEP:** I "le verifiche del minor onere" possono impedire un uso eccessivo dei fondi SGD, ridurre il rischio di distorsioni della concorrenza e ridurre i rischi di rischio morale, in quanto segnalano ai mercati che tali misure non vengono utilizzate in tutti i casi. Tuttavia, spesso i costi possono essere solo stimati e la stima dipende molto da quali categorie di costi vengono o non vengono inclusi. Pertanto, le decisioni basate su tali test possono risultare arbitrari. In secondo luogo, vengono tralasciati altri fattori, oltre al puro confronto dei costi.

Modalità di finanziamento alternative [Versione estesa A.12]

Proposta COM: Se un SGD deve intervenire, attualmente può attingere ai propri mezzi finanziari disponibili, ai contributi ex-post raccolti dalle banche aderenti con breve preavviso o ad accordi di finanziamento alternativi (ad esempio, prestiti, emissione di titoli di debito). In futuro, i SGD potrebbero essere specificamente autorizzati a ricorrere ad "accordi di finanziamento alternativi" prima di utilizzare i propri mezzi finanziari disponibili e prima di raccogliere contributi dalle banche associate.

 **Valutazione CEP:** Un ricorso anticipato ad accordi di finanziamento alternativi contraddice i fondamentali principi ordoliberali. Infatti, la banca in crisi sarebbe regolarmente esonerata dal fornire o dal dover fornire un contributo proprio. I costi del ricorso ad accordi di finanziamento alternativi verrebbero sostenuti in particolare dalle altre banche membre di un SGD o, se lo Stato funge da fonte, spesso anche dal contribuente. Questo, tuttavia, dà luogo ad incentivi non allineati, per cui i legislatori non dovrebbero premere espressamente per l'uso anticipato di accordi di finanziamento alternativi.

Prevenzione del riciclaggio di denaro [Versione estesa A.8]

Proposta COM: In futuro, le banche dovranno condurre una valutazione di *due diligence* della clientela legata al riciclaggio di denaro nel momento in cui falliscono o rischiano di fallire e condividere i risultati della valutazione con l'autorità designata. L'autorità dovrà informare un SGD entro 24 ore dell'esito della valutazione. I SGD devono sospendere i rimborsi ai depositanti accusati di un reato di riciclaggio di denaro, in attesa della sentenza del tribunale.

 **Valutazione CEP:** Gli sforzi politici per assicurare che ai riciclatori di denaro non sia concessa la protezione dei depositi sono giustificati per sostenere la fiducia dei depositanti onesti nella protezione dei depositi. Tuttavia, i rigorosi requisiti di *due diligence* potrebbero anche vincolare le risorse di depositanti idonei proprio nel momento in cui è importante che gli stessi ricevano un indennizzo rapido. Inoltre, vi sono ostacoli legali. Questi riguardano in particolare la mancata notifica ai SGD o alle autorità di vigilanza dell'avvio delle indagini. Sono quindi necessari ulteriori regole per garantire un agevole scambio di informazioni tra le varie parti coinvolte.